
Jean-Pierre Chauveau, Des «Plaintes d'Acante» aux «Amours» de Tristan l'Hermitte: quelques réflexions sur l'organisation du Canzoniere tristanien in Le sens et la mesure. Hommages à Benoît de Cornulier

Cecilia Rizza



Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/39232>

DOI: 10.4000/studifrancesi.39232

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2004

Paginazione: 358

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Cecilia Rizza, «Jean-Pierre Chauveau, Des «Plaintes d'Acante» aux «Amours» de Tristan l'Hermitte: quelques réflexions sur l'organisation du Canzoniere tristanien in *Le sens et la mesure. Hommages à Benoît de Cornulier*», *Studi Francesi* [Online], 143 (XLVIII | II) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 mai 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/39232> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.39232>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 mai 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Jean-Pierre Chauveau, *Des «Plaintes d'Acante» aux «Amours» de Tristan l'Hermite: quelques réflexions sur l'organisation du Canzoniere tristanien in Le sens et la mesure. Hommages à Benoît de Cornulier*

Cecilia Rizza

NOTIZIA

JEAN-PIERRE CHAUCHEAU, *Des «Plaintes d'Acante» aux «Amours» de Tristan l'Hermitte: quelques réflexions sur l'organisation du Canzoniere tristanien in Le sens et la mesure. Hommages à Benoît de Cornulier*. Textes réunis et édités par Jean-Louis AROUÏ, Paris, Champion, 2003, pp. 257-269.

- 1 Dopo aver pubblicato per quasi una decina d'anni versi di circostanza o singole poesie, tra le più importanti delle quali va ricordata *La Mer*, soltanto nel 1633 Tristan dà alle stampe un raccolta che prende il titolo dal poema *Les Plaintes d'Acante* con il quale si apre. Questa stessa raccolta arricchita di un'ottantina di poesie uscirà nel 1638 con il tradizionale titolo di *Les Amours*. Mettendo a confronto le due pubblicazioni, l'A. ben noto studioso di Tristan, riconosce nella prima un'univoca tonalità determinata appunto dal poema pastorale che ne costituisce la parte principale, mentre la seconda si configura come un vero e proprio canzoniere fedele all'esempio petrarchesco, scandito anche dalla presenza del titolo per ciascuna poesia, atto a richiamare l'attenzione del lettore secondo una ben nota tradizione letteraria e un procedimento adottato usualmente anche nei sottotitoli dell'opere teatrali dell'epoca.